

Pasqua Sono gli arabi i clienti che spendono di più. Comprati anche pezzi da 18 chili

Le uova «scaccia crisi»: dentro come sorpresa biglietti per le Galapagos

Le ordinazioni più «creative» alla pasticceria Cova

Il più eccentrico è stato un arabo. Ha ordinato un uovo di Pasqua di dieci chili, in cui «abitano» quattro conigli. Tutto rigorosamente di cioccolato al latte. Dentro un gioiello prezioso e molto particolare. Unica preoccupazione, il trasporto. «Ci ha detto di non preoccuparci e che ci avrebbe pensato lui. Credo che abbia fatto arrivare l'aereo privato per portarlo in Dubai», spiega Daniela Faccioli, responsabile di Cova, storica pasticceria in via Montenapoleone. Per realizzarlo ci hanno messo una settimana di lavoro. Ma non è finita qui: un altro cliente, ha commissionato un uovo di 18 chili con decorazioni floreali per la moglie. Dentro due biglietti aerei per una settimana alle Galapagos.

Stranezze di Pasqua. Da giorni nel negozio i clienti cercano di sorprendere i propri cari con dolci e delizie. «Le vendite sono andate bene. In linea con lo scorso anno. Ma la crisi si sente ancora. È evidente che non ne siamo ancora usciti», ammette Faccioli. Nonostante anche la principessa del Bahrein si sia fatta stregare dalle creazioni di Edoardo Gadda, pasticcere di



Scelta L'ampia gamma di dolci e uova per Pasqua creata da Cova

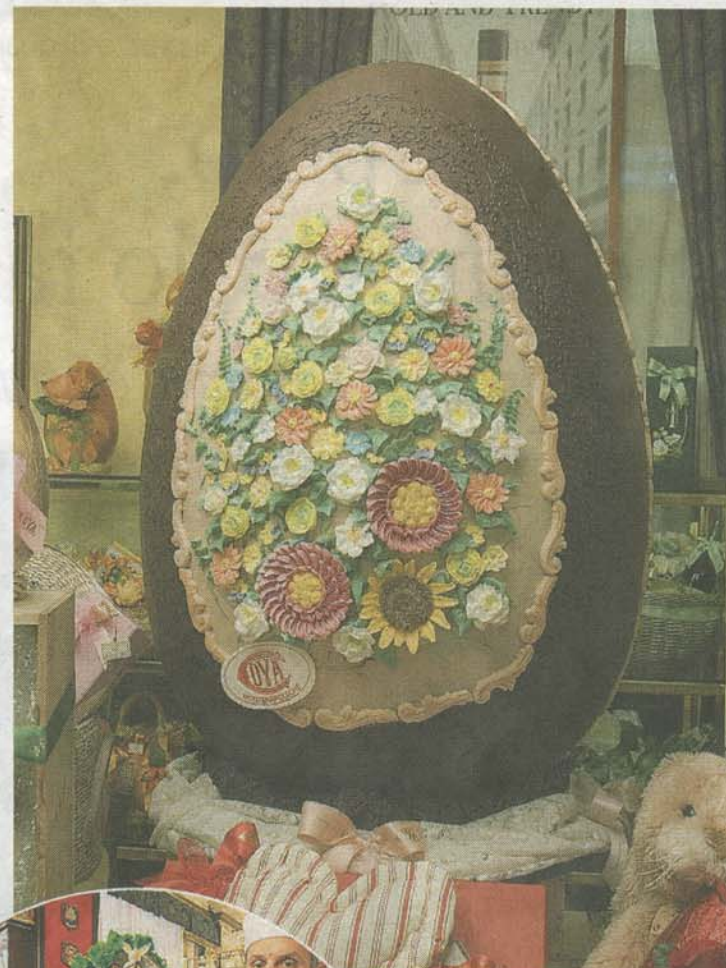
42 anni. Sui tavoli all'ingresso tanti esempi della sua fantasia: una barca con scafo e vele in cioccolato. «È tutto commestibile, persino i tiranti». Poi conigli in versione gigante con un cesto di vimini sulle

I dolci

Per Pasqua, nella storica pasticceria, oltre alle uova, dolci a forma di pesce, nani e conigli

spalle, nani, pesci e i personaggi Disney. «Cerchiamo di accontentare tutti, soprattutto i più piccoli». Quindi il laboratorio del negozio è pieno di carte colorate, fiocchi particolari e regali personalizzati. Qualche esempio? «Le sorprese sono sorprese», sorride Faccioli senza svelare alcunché.

Non resta che correre con l'immaginazione. Che a loro, proprio non manca. La ricetta del loro successo, però, «è cercare un giusto compromesso tra tradizione e innovazione.



Tradizione e originalità

Il pasticcere di Cova, Edoardo Gadda con in mano una sua «creazione»: un uovo con i conigli che spuntano dalle fessure di cioccolato (*Donà*)

Regali L'uovo richiesto da un cliente

Solo così siamo riusciti a sopravvivere dal 1817». Quindi si possono trovare colombe all'ananas o ricoperte di fondente. Oppure cestini in ferro battuto o qualche materiale tecnologico. L'importante, dice, «è la qualità». Per questo tra i clienti ci sono anche persone molto esigenti. Come il signore arabo («per la privacy non possiamo dire il nome») che, in questa Pasqua 2011, «è stato il più eccentrico».

Benedetta Argentieri